



TERZA
ASSEMBLEA SINODALE
DELLE CHIESE IN *Italia*

**LIEVITO DI PACE
E DI SPERANZA**

**DOCUMENTO DI SINTESI DEL CAMMINO SINODALE
DELLE CHIESE CHE SONO IN ITALIA**

Roma · 25 ottobre 2025



SIGLE E ABBREVIAZIONI

AA	CONCILIO VATICANO II, Decr. <i>Apostolicam actuositatem</i> (18 novembre 1965)
AG	CONCILIO VATICANO II, Decr. <i>Ad gentes</i> (7 dicembre 1965)
AL	FRANCESCO, Esort. Ap. <i>Amoris laetitia</i> (19 marzo 2016)
CB	CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA, <i>I cantieri di Betania</i> (11 luglio 2022)
CD	CONCILIO VATICANO II, Decr. <i>Christus Dominus</i> (28 ottobre 1965)
CIC	<i>Codex Iuris Canonici</i> (25 gennaio 1983)
CM	CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Diret. <i>Comunicazione e missione</i> (18 giugno 2004)
CTI	COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, <i>La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa</i> (2 marzo 2018)
CV	FRANCESCO, Esort. Ap. <i>Christus vivit</i> (25 marzo 2019)
DD	FRANCESCO, Lett. Ap. <i>Desiderio desideravi</i> (29 giugno 2022)
DFSG	XV ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, <i>Documento finale del Sinodo dei Vescovi sui giovani</i> , 27 ottobre 2018
DFS	FRANCESCO – XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, <i>Documento finale</i> , 26 ottobre 2024
DV	CONCILIO VATICANO II, Cost. Dogm. <i>Dei Verbum</i> (18 novembre 1965)
EG	FRANCESCO, Esort. Ap. <i>Evangelii gaudium</i> (24 novembre 2013)
ES	S. PAOLO VI, Lett. Enc. <i>Ecclesiam Suam</i> (6 agosto 1964)
FS	DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dich. <i>Fiducia supplicans</i> (18 dicembre 2023)
FT	FRANCESCO, Lett. Enc. <i>Fratelli tutti</i> (3 ottobre 2020)
GS	CONCILIO VATICANO II, Cost. Past. <i>Gaudium et spes</i> (7 dicembre 1965)

IG	CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Orient. <i>Incontriamo Gesù</i> (29 giugno 2014)
LAS	CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA, <i>Lineamenti per la prima Assemblea sinodale</i> (25 settembre 2024)
LG	CONCILIO VATICANO II, Cost. Dogm. <i>Lumen gentium</i> (21 novembre 1964)
SC	CONCILIO VATICANO II, Cost. <i>Sacrosanctum Concilium</i> (4 dicembre 1963)
SL	CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA – CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA, <i>Strumento di lavoro per la fase profetica</i> (9 dicembre 2024)
TS	SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO, <i>Tracce per la fase attuativa del Sinodo</i> (29 giugno 2025)
VELM	FRANCESCO, Lett. Ap. <i>Vos estis lux mundi</i> (25 marzo 2023)
VMP	CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Nota past. <i>Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia</i> (30 maggio 2004)
Francesco 2015	FRANCESCO, <i>Discorso ai rappresentanti del Convegno nazionale della Chiesa Italiana</i> (10 novembre 2015)
Francesco 2017	FRANCESCO, <i>Discorso ai partecipanti alla Plenaria della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica</i> (28 gennaio 2017)
Francesco al Sinodo 2021	FRANCESCO, <i>Discorso nel momento di riflessione per l'inizio del Percorso sinodale</i> (9 ottobre 2021)
Francesco all'AC 2021	FRANCESCO, <i>Discorso ai Membri del Consiglio Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana</i> (30 aprile 2021)
Francesco alla CEI 2021	FRANCESCO, <i>Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dall'Ufficio Catechistico nazionale della Conferenza Episcopale Italiana</i> (30 gennaio 2021)
Francesco 2023	FRANCESCO, <i>Discorso nell'Apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi</i> (4 ottobre 2023)
Leone XIV 2025	LEONE XIV, <i>Discorso ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana</i> (17 giugno 2025)

di Gesù, che «sulle strade e nei villaggi [...] ha predicato, guarito, consolato; ha incontrato gente di tutti i tipi [...] e non si è mai sottratto all'ascolto, al dialogo e alla prossimità» (CB 6). In questo cammino comune la Chiesa non solo dà al mondo, ma anche riceve dal mondo, in un rapporto dialogico di scambio e aiuto reciproco (cfr. GS 42-44): non siamo solo chiamati a portare la presenza di Dio nel mondo, ma anche a riconoscerla, svelarla e valorizzarla (cfr. EG 71).

22. La pluralità delle religioni e delle culture, la multiformità delle tradizioni spirituali e teologiche, la varietà dei doni dello Spirito e dei compiti nella comunità, così come le diversità di età, sesso e appartenenze sociali, sono un invito a riconoscere e assumere la propria parzialità, rinunciando alla pretesa di mettersi al centro e aprendosi all'accoglienza di altre prospettive (cfr. DFS 37-42). Ciascuno è portatore di un contributo peculiare e indispensabile nella Chiesa. In quest'ottica, papa Leone XIV ha esortato i Pastori ad aver «cura che i fedeli laici, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano protagonisti dell'evangelizzazione nella società» (Leone XIV 2025). Se lo stile missionario diventa dialogo e cammino condiviso con tutti e tutte, il rinnovamento sinodale permette la valorizzazione di alcuni luoghi in cui si realizza l'universale chiamata di Dio a far parte del suo popolo, preparando il Regno. In questo modo, culture diverse vengono aperte alla prospettiva dello scambio di doni, cogliendo l'unità che sottende la loro pluralità. La valorizzazione dei contesti, delle culture e delle diversità è una chiave per crescere come Chiesa sinodale missionaria. Le proposte pastorali in chiave missionaria devono mettere al centro la vita e le persone nella loro singolarità a cominciare da quelle più fragili e marginalizzate (cfr. AL cap. 8; FS). Rientra nel compito missionario della Chiesa anche facilitare l'incontro di ogni persona con il Signore Gesù, soprattutto nella liturgia (cfr. DD 10-13). Così come è fondamentale che emerga la voce dei giovani, perché con loro tutta la Chiesa possa leggere profeticamente e in chiave evangelica la nostra epoca (cfr. DFSG 64).

23. Il discernimento dei segni dei tempi e la loro interpretazione alla luce del Vangelo sono alla base della conversione, affinché l'annuncio sia fedele a Cristo e all'uomo, l'incontro sia aperto, franco e umile con tutti, la collaborazione rechi frutti che esaltino la dignità umana, custodiscano il creato e favoriscano la giustizia e la pace. «La Chiesa abita la storia con una fiducia e un coraggio radicati nella Parola nella consapevolezza che il Regno è ben più grande e dimora nell'intera famiglia umana» (LAS 20). Lo fa non da osservatore esterno, bensì incarnandosi nel tempo e nello spazio in cui è chiamata a servire. La Parola di Dio sebbene non si identifichi unicamente con una cultura, tuttavia, perché possa raggiungere tutti, non può fare a meno dei linguaggi, dei simboli, dell'immaginario propri delle persone e delle comunità in cui essa risuona. La sinodalità introduce un modo nuovo di assumere la sfida del rapporto fra Vangelo e culture: solo insieme sapremo tradurlo nella lingua materna di ciascuno. Il popolo di Dio avanza nella comprensione della verità confrontandosi con le culture del proprio tempo, senza pretese di rivalsa o ansia di contrapposizione, ma riconoscendone al proprio interno una vitalità generativa.

dialogo per una positiva convivenza con le altre realtà religiose [...], per una vera conoscenza oltre stereotipi e pregiudizi, per coltivare insieme germi di pace e prendersi cura della casa comune» (LAS 11).

Pertanto, l'Assemblea sinodale avanza le seguenti proposte:

- a. *che le Chiese locali istituiscano Tavoli di incontro fra i rappresentanti (o i membri) delle religioni presenti nel territorio o che partecipino a Organismi già attivi;*
- b. *che le Chiese locali pratichino il dialogo interreligioso soprattutto negli ambiti di impegno comune nella protezione del creato, nella costruzione di un'economia più giusta, nel contrasto all'oppressione e all'esclusione.*

LA CURA DELLE RELAZIONI

“Tutti, tutti, tutti”

30. Essere segno del Regno di Dio implica relazioni autentiche e comunionali, che mostrino le differenze come ricchezza. La comunità ecclesiale vuole essere uno spazio nel quale ognuno può sentirsi compreso, accolto, accompagnato e incoraggiato, con una particolare attenzione a coloro che rimangono ai margini. Siamo coscienti che, per «passare dalla logica escludente del dentro/fuori ad una di implicazione e riconoscimento» (LAS 11), in alcuni casi e su alcuni temi occorre ancora un ulteriore approfondimento, confronto e discernimento comuni, per arrivare, con gradualità, a scelte condivise. Ma, al tempo stesso, non vogliamo rinunciare a tenere ben presente che «lo sguardo di fede rifugge le rigide categorie e domanda di accogliere le sfumature, comprese quelle che a occhio nudo non si vedono» (LAS 6), poiché i «discepoli sono in cammino verso una realtà che ha posto per tutti e tutte» (LAS 20).

Pertanto, l'Assemblea sinodale avanza le seguenti proposte:

- a. *che le Chiese locali e le Conferenze Episcopali Regionali promuovano percorsi di accompagnamento, discernimento e integrazione nella pastorale ordinaria di quanti desiderano fare cammini di maggiore integrazione ecclesiale, ma sono ai margini della vita ecclesiale e sacramentale a causa di situazioni affettive e familiari stabili diverse dal sacramento del matrimonio (secondo unioni, convivenze di fatto, matrimoni e unioni civili, etc.);*
- b. *che le Chiese locali promuovano percorsi e approcci pastorali di accompagnamento e integrazione nella vita ecclesiale delle coppie conviventi, che hanno in animo una futura unione nel sacramento del matrimonio, tenendo conto di questo loro desiderio;*
- c. *che le Chiese locali, superando l'atteggiamento discriminatorio a volte diffuso negli ambienti ecclesiali e nella società, si impegnino a promuovere il riconoscimento e l'accompagnamento delle persone omoaffettive e transgender, così come dei loro genitori, che già appartengono alla comunità cristiana;*



- d. che la CEI sostenga con la preghiera e la riflessione le "giornate" promosse dalla società civile per contrastare ogni forma di violenza e manifestare prossimità verso chi è ferito e discriminato (Giornate contro la violenza e discriminazione di genere, la pedofilia, il bullismo, il femminicidio, l'omofobia e transfobia, etc.);
- e. che le Chiese locali e le Conferenze Episcopali Regionali formino opportunamente gli operatori pastorali e si avvalgano di esperienze formative e prassi già in atto.

L'attenzione per la dimensione affettiva

31. La questione affettiva e relazionale costituisce un ambito in cui vivere con pienezza il Vangelo. In questo senso la Chiesa riconosce «la vita quotidiana e le relazioni affettive come luoghi di scoperta e di esperienza del Vangelo» (SL, scheda 10e).

Pertanto, l'Assemblea sinodale avanza le seguenti proposte:

- a. che le Chiese locali avviino, almeno a livello interdiocesano o di regione ecclesiastica, équipe per formare gli operatori pastorali e coordinare i percorsi pastorali sul tema dell'affettività;
- b. che le Chiese locali, sostenute da una indicazione nazionale, con il contributo della pastorale giovanile e familiare, dei movimenti, associazioni, gruppi e realtà civili, avviino, almeno a livello interdiocesano o di regione ecclesiastica, équipe che valorizzino le buone prassi pastorali già in atto e che coordinino nuovi percorsi di formazione alle relazioni e alla corporeità-affettività-sessualità – anche tenendo conto dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere – soprattutto di preadolescenti, adolescenti e giovani e dei loro educatori;
- c. che le Chiese locali vigilino e operino affinché nei vari contesti formativi (gruppi, associazioni, movimenti, nuove comunità, Seminari e percorsi di formazione religiosa) non avvengano forme di abuso psicologico, spirituale e di coscienza, anche nell'ambito dell'orientamento sessuale;
- d. che le Chiese locali, sostenute da una proposta nazionale, con il contributo della pastorale giovanile e familiare, dei movimenti, associazioni, gruppi e realtà civili, offrano percorsi di sostegno alla genitorialità e di accompagnamento pastorale degli sposi e delle famiglie nei primi anni di vita insieme.

A fianco di quanti hanno subito abusi in ambito ecclesiale

32. Molestie, abusi di potere, di coscienza e sessuali in ambito ecclesiale rappresentano una grave offesa alle persone, fatte a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), e quindi al Creatore e al suo sogno sull'umanità. La Chiesa, senza nascondere criticità, resistenze e dinamiche sedimentate che talvolta hanno contrastato la corretta attenzione e salvaguar-